

SuperYacht24

Il quotidiano online del mercato superyacht

Saxdor presenta il 460 Gtc, pensato anche come chaseboat ad alte prestazioni

Nicola Capuzzo · Wednesday, February 18th, 2026

Düsseldorf (Germania) – Con la 460 GTC Saxdor Yachts compie un passo deciso verso il segmento 45–50 piedi, portando il proprio linguaggio progettuale su dimensioni più vicine a quelle normalmente impiegate come maxi tender o chaseboat per superyacht. Il nuovo modello, presentato come ammiraglia della gamma al Boot di Düsseldorf, nasce come evoluzione diretta della serie 400, ma introduce soluzioni di layout, spazi esterni e contenuti tecnologici che la collocano su un piano più alto in termini di comfort e flessibilità d'uso.

Il concetto chiave resta quello che ha reso riconoscibile il marchio finlandese: la timoneria closed–open. Sulla 460 GTC il sistema viene ulteriormente sviluppato grazie a pannelli vetrati scorrevoli, tetto retraibile e aperture laterali che trasformano progressivamente l'imbarcazione da cabinata chiusa a piattaforma completamente aperta. Il risultato è un ponte principale continuo, senza interruzioni tra prua e poppa, con una circolazione fluida che ricorda quella di unità ben più grandi. Il salone integra timoneria, cucina, zona pranzo e lounge in un unico ambiente. La plancia, ribassata e pulita, può ospitare fino a tre display Simrad da 16", con comandi concentrati e ben leggibili anche in navigazione veloce. Le doppie porte laterali permettono l'accesso diretto ai passavanti, mentre a prua una soluzione a doppia anta consente di collegare il salone al grande prendisole convertibile anteriore. A poppa una finestra a mezza altezza e una porta laterale aprono verso il pozzetto, rafforzando il rapporto diretto con il mare.

Il vero elemento distintivo, in ottica chaseboat, sono le terrazze laterali abbattibili. Saxdor dichiara le più grandi della categoria, capaci di ampliare in modo significativo la larghezza utile del ponte e creare una vera piattaforma sull'acqua, ideale per operazioni di supporto allo yacht madre, trasferimenti ospiti o momenti di relax. Sono previste anche soluzioni meno convenzionali, come amache fissabili sulle terrazze, che sottolineano la vocazione leisure ma senza compromettere la funzionalità operativa. Il pozzetto di poppa è configurabile: doppio divano contrapposto con tavolo centrale oppure grande prendisole sopra la cabina poppiera opzionale. In entrambe le versioni possono essere integrati barbecue, passerelle multifunzione per facilitare l'accesso in acqua e una seconda postazione di guida, elemento interessante per manovre rapide e gestione dell'unità in contesti portuali affollati o a fianco di grandi yacht.

Sottocoperta il layout standard prevede due cabine: armatoriale e cabina centrale, con bagno dotato di doccia separata. Per chi necessita di maggiore capacità ricettiva è disponibile una cabina di

poppa supplementare e un secondo bagno. Le finiture puntano su tonalità chiare, illuminazione diffusa e uso di legni selezionati, con arredi lineari pensati per massimizzare gli spazi e la funzionalità durante lunghe giornate operative. Dal punto di vista propulsivo la 460 GTC mantiene la filosofia fuoribordo che ha caratterizzato il brand. Le configurazioni prevedono tre Mercury V8 da 300 cv, tre V10 da 350 oppure tre V10 da 425 cv, con velocità massime dichiarate intorno o superiori ai 50 nodi. Numeri che la rendono particolarmente interessante come unità di supporto veloce per superyacht, capace di coprire lunghe distanze in tempi ridotti mantenendo comfort per equipaggio e ospiti.

Tra le dotazioni tecnologiche spicca il sistema Fathom e-power di Navico, basato su batterie al litio e gestione integrata dell'energia. Gli stessi motori possono funzionare come generatori, sia in navigazione sia all'ancora, garantendo alimentazione continua agli impianti di bordo senza ricorrere a generatori tradizionali, con benefici evidenti in termini di rumorosità, vibrazioni ed emissioni. Una soluzione particolarmente apprezzabile in contesti di ancoraggio ravvicinato agli yacht principali. La crescita di Saxdor Yachts fa da sfondo a questo salto dimensionale. Il cantiere ha registrato un incremento di fatturato anno su anno del 65%, passando da 109 milioni di euro nel 2024 a oltre 180 milioni nel 2025, con un Ebitda stabilmente sopra il 10%. La produzione annua si attesta intorno alle 700 imbarcazioni, con una gamma che oggi comprende dieci modelli dai 20 ai 46 piedi. La forza lavoro sfiora le mille unità, distribuite tra gli stabilimenti in Finlandia e Polonia.

L'espansione industriale è supportata da una nuova struttura produttiva a Larsmo, in Finlandia, dedicata proprio ai modelli di maggiori dimensioni come la 460 GTC e quelli futuri. Sul fronte commerciale Saxdor è attiva in oltre 50 Paesi, con mercati core in Europa, Nord America e area Asia-Pacifico, e una presenza in crescita in Africa, Medio Oriente e Sud America. In questo contesto la 460 GTC non rappresenta solo una nuova ammiraglia di gamma, ma anche l'ingresso del marchio in una fascia di mercato più vicina alle esigenze del mondo dei superyacht. Spazi esterni ampi, velocità elevate, layout flessibile e soluzioni energetiche avanzate la rendono una piattaforma credibile come chaseboat di lusso o maxi tender, capace di coniugare immagine, prestazioni e funzionalità operativa. Un modello che segna un passaggio importante per Saxdor, sia in termini di posizionamento sia come base tecnica per ulteriori sviluppi verso unità ancora più grandi.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA DI SUPER YACHT 24

**SUPER YACHT 24 È ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Wednesday, February 18th, 2026 at 9:30 am and is filed under [Yacht24](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.